

segreteriaordineavvocatinapolinord@legalmail.it

Da: presidente.tribunale.napolinord@giustiziacert.it
Inviato: giovedì 21 ottobre 2021 12:14
A: pers.magistratura.ca.napoli@giustizia.it; 'consiglio giudiziario'; 'presidenza corte appello napoli'
Cc: protocollo.csm@giustiziacert.it; segreteriaordineavvocatinapolinord@legalmail.it; ministero gabinetto 2
Oggetto: situazione della sezione GIP/GUP TRibunale Napoli Nord-scopertura dell'organico a seguito dell'applicazione del dr.Paone alla Corte di Appello di Napoli-provvedimenti conseguenti
Allegati: sharpmx@servicesharp.it_20211021_094104.pdf

C.O.A. NAPOLI NORD
Anno/N. Prot. : 2021 / 003301
Data prot. : 21/10/2021
DOCUMENTO IN ENTRATA
Cod. classif. : 04



Tribunale di Napoli Nord

IL PRESIDENTE

Ogg: Situazione della sezione GIP/GUP del Tribunale di Napoli Nord
Scopertura dell'organico all'esito dell'applicazione del dott. Paone alla Corte d'Appello di
Napoli;
Provvedimenti conseguenti

post. $\frac{4304}{21}$

Al sig. Presidente della Corte di Appello di
Napoli

Al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di
Napoli

E p.c. Al sig. Vice Presidente del CSM
Roma

Al sig. Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia
Roma

Al Commissario Straordinario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Aversa

E' bene premettere che la pianta organica della Sezione GIP/GUP del Tribunale di Napoli Nord prevede la presenza di 11 magistrati oltre il Presidente di Sezione ed è stata determinata nel rispetto della proporzione numerica imposta dall'art. 72 della Circolare per la formazione delle Tabelle degli uffici giudiziari, il quale prevede che alla Sezione GIP/GUP sia assegnato un numero di magistrati adeguato alle esigenze e ai flussi degli affari e non inferiore a 1/3 rispetto a quelli previsti nella pianta organica della relativa Procura della Repubblica che prevede 30 magistrati (ad oggi i posti coperti in tale ufficio sono 25).

Al momento la copertura dell'organico della sez. GIP/GUP del tribunale di Napoli Nord è la seguente:

2 posti in organico risultano scoperti.

1 magistrato è in congedo per maternità.

1 posto sarà scoperto a breve per effetto del trasferimento di un magistrato in ordine al quale il Ministero della Giustizia ha disposto il posticipato possesso.

Per altro magistrato è in corso la procedura di collocamento fuori ruolo finalizzata all'assunzione di un incarico presso il Ministero della Giustizia.

Alle carenze ora indicate si è aggiunto il provvedimento di applicazione disposto dal Presidente della Corte d'Appello di Napoli nei confronti di un ulteriore magistrato.

Per effetto di quest'ultimo provvedimento rimarranno a breve presso la sez. GIP/GUP sugli 11 magistrati previsti appena 5 giudici più il Presidente della Sezione.

A quanto ora detto deve aggiungersi che uno dei giudici superstiti essendo MAGRIF del settore penale gode di un esonero del 10%.

Vale la pena, a questo punto riepilogare il dato statistico che riguarda la sez. GIP/GUP del Tribunale di Napoli Nord.

Periodo 1.7.2019 - 30.6.2020

Procedimenti a carico di noti:

Pendenti all'inizio del periodo: 2372

Sopravvenuti: 9208

Esauriti: 9122

Pendenti: 2958

A essi vanno sommati 20.882 procedimenti a carico di ignoti sopravvenuti nel periodo con 24.769 smaltiti e conseguente abbattimento dell'arretrato che passava da 33.772 a 29.885.

Si contano poi le seguenti attività interlocutorie:

- Udienze di convalida di arresto e fermo: 471
- Ammissioni di incidenti probatori: 35
- Provvedimenti su misure cautelari personali: 1114
- Provvedimenti su misure cautelari reali: 716
- Proroghe dei termini: 786
- Provvedimenti in materia di intercettazioni: 971.

Occorre ora ricordare che il contenimento dell'arretrato per i processi a carico di noti e l'abbattimento per i processi a carico di ignoti fondava sulla presenza di un numero di magistrati, presenti nel periodo, pari a 10,3 che, grazie all'impegno profuso, garantivano un indice di ricambio, inteso quale gestione del flusso delle sopravvenienze annuali dello 0,99 e un indice di smaltimento, inteso quale riduzione dell'arretrato, dello 0,76, nonché tempi di smaltimento calcolati in 118 giorni.

Si stimava il carico esigibile pro capite in circa 1000 fascicoli.

Tanto premesso, è di tutta evidenza che il dimezzamento dei giudici in servizio, a fronte di sopravvenienze di tale consistenza determinerà, giocoforza, il raddoppio delle pendenze, dovendosi calcolare l'impossibilità di smaltire annualmente almeno il 50% degli affari sopravvenuti.

Questo solo in termini squisitamente numerici, laddove le ricadute pratiche saranno ben più allarmanti.

Deve invero tenersi conto di una serie di fattori.

Ovvero:

- il complesso delle attività svolte richiede particolare impegno e tempi di definizione necessariamente dilatati, anche perché molte delle richieste in tema di libertà, di rinvio a giudizio, di giudizio abbreviato concernono, ora, una pluralità di indagati/imputati;
- l'incidenza del numero di imputati detenuti postula altresì, al fine di evitare la perenzione dei termini di custodia cautelare, la celebrazione di udienze preliminari e di udienze camerale straordinarie.
- a tutto ciò vanno aggiunti i numerosissimi provvedimenti interlocutori, spesso di grande complessità, in materia di libertà, di liquidazione di compensi, di sequestri preventivi, di amministrazione dei beni sequestrati e di esecuzione.

Peraltro, come si scriveva nella relazione ex art. 37 l. 111/2011, l'andamento testé descritto, collegabile alla conclusione di indagini articolate, per delitti di assoluto allarme (violazione in materia di disciplina delle sostanze stupefacenti, reati contro la P.A., reati associativi, reati di *stalking* e maltrattamenti in famiglia, rapine, estorsioni, truffe, reati in tema di rifiuti, reati di bancarotta e finanziari) e a carico di più soggetti, è destinato ad aumentare, avuto al fisiologico sbocco di ulteriori attività di indagine, ormai avviate da tempo, delle quali le innumerevoli intercettazioni rappresentano una spia inequivocabile.

Prova ne è il fatto che, nonostante l'incidenza - nel periodo - della situazione emergenziale legata alla pandemia, le sopravvenienze, per i procedimenti a carico di noti, si sono attestate su livelli sostanzialmente omogenei rispetto a quelli dell'anno precedente, in ragione della peculiarità della funzione Gip/Gup, cui è correlata un'urgenza che si può definire "cronica" e che suppone scadenze non eludibili.

Ebbene, la presenza in Sezione di un numero corrispondente alla metà dell'organico previsto determinerà il raddoppio dell'impegno dei magistrati della sezione nei turni di convalida di arresti e

fermi e di reperibilità per la trattazione degli affari non procrastinabili (penso alle convalide di intercettazioni) che, in pratica, in ragione delle caratteristiche specifiche del Tribunale di Napoli Nord (Quinto Tribunale italiano per popolazione e con una platea di riferimento che può eufemisticamente definirsi "problematica") dovrà avvenire con cadenza pressoché giornaliera con l'ulteriore aggravio del doversi recare quotidianamente fuori sede in assenza di una casa circondariale.

A ciò andranno aggiunte le udienze (preliminari, di abbreviato e di applicazione pena) a carico di detenuti che, giocoforza, non potranno che essere celebrate, onde evitare la decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Ulteriori, recenti e gravose urgenze da fronteggiare sono poi quelle introdotte dal nuovo regime in materia di acquisizione dei tabulati telefonici.

Insomma, i giudici presenti saranno a malapena nelle condizioni di fronteggiare le urgenze.

Non solo, alla riduzione del numero dei giudici corrisponderà un esponenziale aumento delle incompatibilità tra la fase Gip e la fase Gup, poiché sarà più frequente l'intervento di ciascuno dei colleghi nei processi in fase di indagini preliminari.

Il che creerà una non trascurabile difficoltà nell'individuazione del magistrato che dovrà celebrare le relative udienze preliminari.

Dovranno quindi inevitabilmente essere dilatati i tempi di evasione delle richieste cautelari specie di quelle di particolare complessità, tenuto conto anche del fatto che, quotidianamente, pervengono alla sezione almeno due o tre richieste di misure per procedimenti da cosiddetto "codice rosso", alle quali, anche in ossequio alle scelte del legislatore, va data priorità.

Non è possibile procedere ad alcun interpellato interno per le seguenti ragioni.

Il settore penale dibattimentale si avvia ad, avere provvisoriamente, per il rientro dalle maternità di alcune colleghe un numero di magistrati corrispondente alla pianta organica, ma le condizioni di questo settore sono particolarmente drammatiche come risulta in maniera direi quasi esemplare dalla circostanza che già numerose prime udienze risultano fissate al 2026!!!!

Il settore civile soffre di adeguata copertura di organico anche per effetto di alcuni congedi per maternità e, recentemente, è stato interessato da una richiesta di collocamento fuori ruolo di un magistrato "chiamato" al Ministero della Giustizia.

Come già evidenziato nel Suo provvedimento dal sig. Presidente della Corte, considerati gli impegni conseguenti all'entrata in vigore delle nuove normative che impongono il raggiungimento di determinati risultati appare quindi evidente l'impossibilità di disporre un ulteriore "impoverimento" del settore civile la cui pianta organica è già palesemente sottostimata.

Alla luce di quanto evidenziato;

letta la proposta del Presidente della sez. GIP/GUP;

sentiti i colleghi interessati;

chiede

al sig. Presidente della Corte d'Appello di rivedere il Suo provvedimento di applicazione del dott. Nicola Erminio Paone e, in alternativa di attivare la procedura di applicazione infradistrettuale

Qualora detta richiesta non dovesse sortire alcun effetto si impongono provvedimenti adeguati che garantiscano quantomeno, anche se a fatica, le urgenze.

In particolare, a decorrere dall'attuazione del provvedimento di applicazione del dott. Nicola Erminio Paone si dispone quanto segue:

1) saranno sospese le assegnazioni delle richieste di rinvio a giudizio aventi ad oggetto imputati "a piede libero";

- 2) saranno celebrate solamente le udienze preliminari o le udienze relative a riti alternativi che riguardino imputati soggetti a misura coercitiva o che siano state precedentemente "fissate";
- 3) Non saranno fissate camere di consiglio relative a richieste di archiviazioni ivi comprese quelle in cui vi è opposizione;
- 4) la trattazione delle richieste cautelari seguirà rigorosamente l'ordine cronologico con riguardo però alle urgenze stabilite normativamente che saranno trattate in via prioritaria.

Mi riservo, all'esito di un monitoraggio dell'andamento delle attività e dell'efficacia dei provvedimenti suindicati, di adottare provvedimenti più stringenti quali la sospensione delle assegnazioni di tutte le richieste che non rivestano carattere di urgenza (decreti penali, autorizzazione di intercettazioni e di acquisizione dei tabulati).

Ovviamente il provvedimento resterà in vigore fino a che non venga assegnato alla sezione GIP/GUP un numero di magistrati se non adeguato almeno idoneo a fronteggiare la situazione.

Aversa, 20 / 10 / 21

IL PRESIDENTE

Dot. Luigi Ricardi

